V. Cazzato, M. Fagiolo, M.A. Giusti

TEATRI DI VERZURA

La scena del giardino dal Barocco al Novecento

EDIFIR
Edizioni Firenze

CENTRO STUDI GIARDINI STORICI E CONTEMPORANEI DI PIETRASANTA
SOPRINTENDENZA PER I BENI A.A.A.S. DI PISA

d'intesa con

UFFICIO STUDI DEL MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
CENTRO DI STUDI SULLA CULTURA E L'IMMAGINE DI ROMA

© Copyright 1993 by
EDIFIR Edizioni Firenze s.r.l.
Via Fiume, 8 – 50123 Firenze
Tel. (055) 289639/289506 – Fax 289478

Seconda edizione - Maggio 1995

Responsabile Editoriale
Fabio Tongiorgi

Redazione
Francesca Donati

ISBN 88-7970-010-3

GIARDINI, CITTÀ, TERRITORIO

6

V. CAZZATO M.FAGIOLO M.A. GIUSTI

TEATRI DI VERZURA

LA SCENA DEL GIARDINO DAL BAROCCO AL NOVECENTO

EDIFIR
Edizioni Firenze

Il volume viene pubblicato in occasione della Mostra itinerante "Teatri di verzura" inaugurata a Pietrasanta durante il Colloquio Internazionale "Il Giardino delle Muse: arti e artifici nel barocco europeo" (Centro Culturale Luigi Russo, 8-10 settembre 1993) ed è stata realizzata nell'ambito di un quadro di collaborazione degli enti promotori d'intesa con la Regione Toscana, la Provincia di Lucca, il Comune di Pietrasanta. L'allestimento è stato curato dalla Soprintendenza di Pisa, con la collaborazione di Glauco Borella e Massimo Ceragioli e l'assistenza di Vittorio De Girolamo, Laura Dominici, Corrado Lattanzi, Alessandra Pucci.

Consulenza per le traduzioni
Bianca Maria Bruna, Rita Cavanna, Eliana Elia, Maria Vittoria Marini Clarelli, Lucilla Marino

Si ringraziano
l'American Academy in Rome e in particolare Christina Huemer, Lucilla Marino, Karin Einaudi, Antonelli Bucci e il personale tutto; l'Archivio di Stato di Lucca e in particolare Giorgio Tori, Laurina Busti, Laura Gianbastiani, Sergio Nelli, Alessandro Tagliolini

Si ringraziano per la collaborazione
Paolo Galletti, Maria Stella Grillo, Ernesto Guglielminetti, Cecilia Massignan, Sebastiano Roberto, Carlo Alberto Zotti Minici

Si ringraziano per suggerimenti, consigli e segnalazioni
Pierpaolo Brugnoli, Arnaldo Bruschi, Filippo Camerota, Phoebe Cutler, Giorgio Galletti, Gianna Gaudini, Paola Lanzara, Antonella Pietrogrande, Alessandro Tagliolini, Brunella Teodori, Massimo Venturi Ferriolo

Si ringraziano inoltre per la cortese disponibilità
Isabella Bernardini Panizza, Alessandra Bianchi Bandinelli, Emilio Farina, Adriana Gardi, Giovanni Ginanneschi, Italo Marroni, Oretta Martellini Pecchioli, Ditta Piante Galeotti (Forte dei Marmi), Donata Neri, Vibiana Pecci Blunt, Pietro Terrosi Vagnoli

Lo studio e il rilevamento dei teatri di verzura è stato effettuato con il contributo del Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica (Ricerca regionale sul "Barocco in Toscana", nell'ambito del Progetto Nazionale "Centri e periferie del Barocco" coordinato da Marcello Fagiolo

La Mostra si è avvalsa del contributo di

Banca del Monte di Lucca

Istituto Bancario San Paolo di Torino

Eurogiardinaggio Maisto

SOMMARIO

7 Premessa

9 *Il Teatro vivente: la scena della Vita e della Morte, dell'Amore e della Virtù* (MARCELLO FAGIOLO)

10 La "scena satirica" 15 Teatri di verzura: un modello topiario 17 La "sindrome di Dafne" e il "regno di Flora" 22 Valva: il teatro della virtù e dell'onore 28 Il Giardino di Venere e l'Anfiteatro di Flora 42 Il Paradiso terrestre come Giardino dell'Amore celeste

47 *Per una definizione del "teatro verde"* (MARIA ADRIANA GIUSTI)

55 *Teatri di vegetazione: Flora, Pomona e la verzura* (MARIA ADRIANA GIUSTI)

56 Teatri di fiori 60 Un anfiteatro di fiori e di verde 64 Teatri di verzura 70 Le quinte verdi 74 La veduta d'angolo nel progetto di teatro di verzura per il giardino Cenami 75 Le edicole propilei 82 Gli ornamenti in rappresentazione 88 Un modello di teatro-giardino

95 *Teatri di verzura in Italia* (VINCENZO CAZZATO, MARIA ADRIANA GIUSTI)

97 Villa Reale, Marlia 103 Villa Garzoni, Collodi 115 Villa Gori, Siena 117 Villa Bianchi Bandinelli, Geggiano 121 Villa Piccolomini-Terrosi Vagnoli, Fagnano 124 Villa Sergardi, Siena 125 Villa "Il Serraglio", Siena 126 Villa Guicciardini Corsi Salviati, Sesto Fiorentino 129 Villa Bibbiani, Capraia e Limite 131 Villa Farina, Cortona 135 Villa Rizzardi, Pojega di Negrar 137 Villa Mosca, Pesaro 139 Teatro degli Oratoriani, Roma 141 Bosco Parrasio, Roma 143 Villa "La Floridiana", Napoli 146 Villa del Principe di Castelnuovo, Palermo

149 *La "rappresentazione" fra Sei e Ottocento: geografia dei teatri di verzura in Europa* (VINCENZO CAZZATO)

150 L'invaso teatrale 158 Versailles e la scena delle acque 169 Scene di giardini 172 Le quinte verdi

199 *Il revival dei teatri di verzura* (VINCENZO CAZZATO)

225 *La riscoperta dei teatri di verzura* (VINCENZO CAZZATO)

265 *Bibliografia*

273 *Indice dei luoghi e dei nomi*

Premessa

È stato chiarito, in generale, il rapporto di osmosi e gemellaggio tra l'idea di Teatro e l'idea di Giardino (si rimanda agli studi di M. Fagiolo). Il Teatro, alla pari del Giardino, può offrirsi come simbolo dell'Universo. Sulla scena del giardino possono essere indifferentemente rappresentati i Regni del Cielo e i Regni della Natura, talvolta giustapposti e talvolta saldati indissolubilmente.

Il volume affronta per la prima volta monograficamente il tema particolare dei "teatri di verzura" e cioè la trasposizione in materia vegetale dell'architettura teatrale, dove la scena si struttura con quinte arboree secondo gli artifici della scenotecnica e l'azione è evocata da presenze statuarie. Nel giardino di età barocca, concepito come spazio scenico, il teatro verde rappresenta il grado ultimo dell'artificio d'illusione.

Si tralasciano invece altri cospicui filoni d'indagine quali i teatri all'aperto in muratura, gli anfiteatri, gli ippodromi, i teatri d'acque, i teatri di rovine.

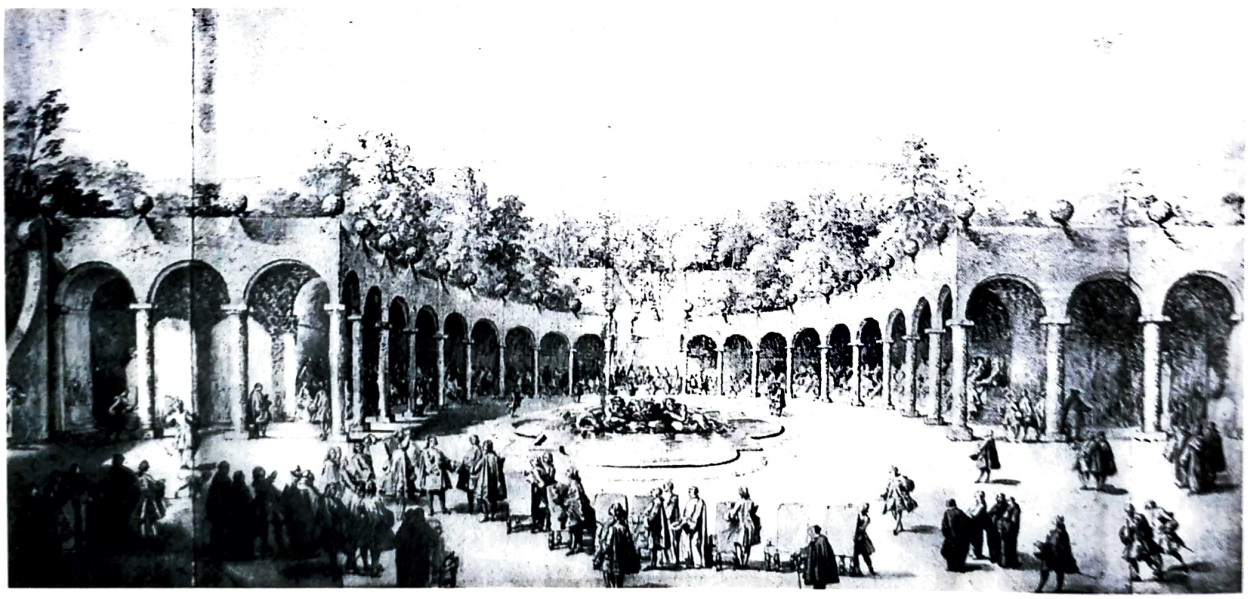
Data l'ottica particolare, l'ambito cronologico viene di conseguenza circoscritto ai secoli che dal barocco conducono ai nostri giorni.

Una particolare attenzione è rivolta ai "teatri di verzura" italiani, dei quali viene indagata la vicenda architettonica e più propriamente "spettacolare", a partire dal teatro della Villa Reale di Marlia che è forse il più antico (probabilmente coevo di quello di Herrenhausen).

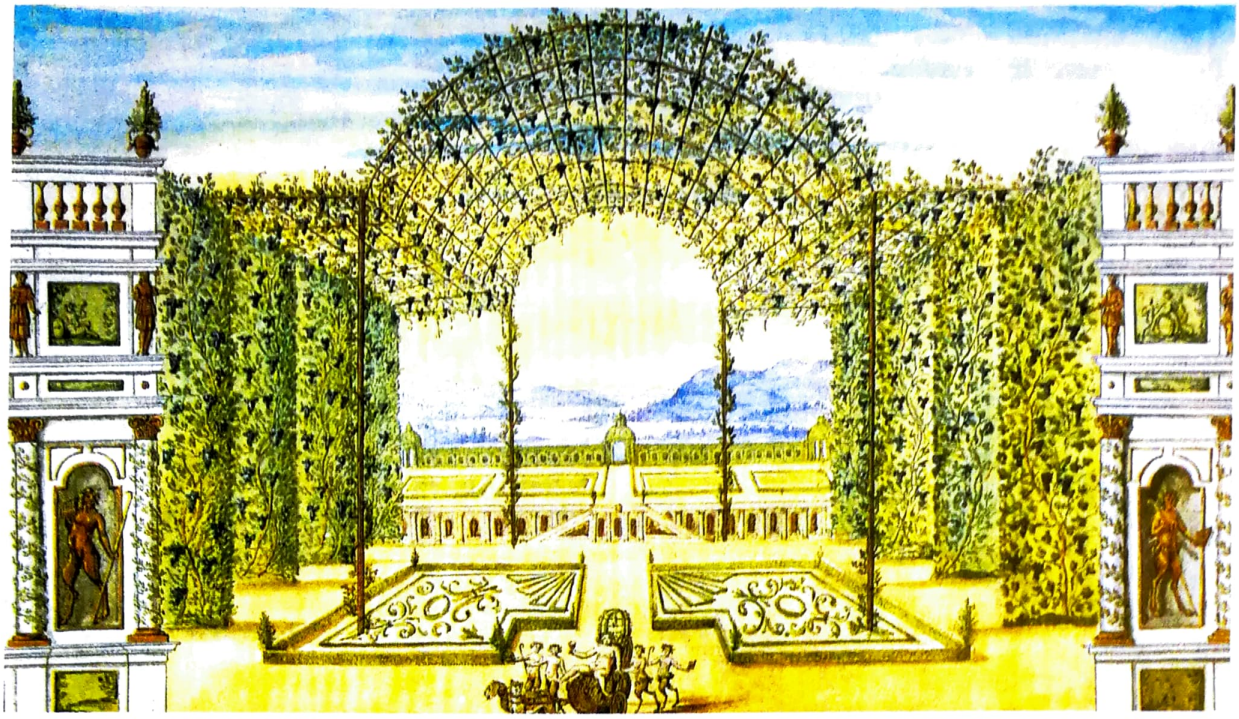
La parte sulla "rappresentazione" intende offrire attraverso disegni e incisioni un'ampia panoramica – senza ovviamente pretese di approfondimento né di completezza – della "fortuna" europea del fenomeno, soprattutto nel corso del Sette e Ottocento.

La sezione sulla "riscoperta" dei teatri di verzura presenta una serie di disegni inediti o poco noti eseguiti da architetti e studiosi stranieri, in prevalenza americani; l'impiego di una tecnica di rappresentazione raffinata, unita alla scienti-

ficità del rilievo – comprendente spesso le quote del terreno, l'altezza delle siepi, la natura delle specie botaniche – conferiscono a questi elaborati il carattere di preziosa testimonianza.
La parte dedicata al "revival" ha offerto sorprese insperate legate soprattutto alla diffusione del fenomeno: dall'Europa alle lontane Americhe.
L'iniziativa è il frutto del lavoro collegiale di più enti che – nel corso degli ultimi anni – hanno segnato con il loro impegno alcune fondamentali tappe nel campo del giardino storico: il Centro Studi Giardini Storici e Contemporanei di Pietrasanta, al quale si deve una fervida attività promozionale; la Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Pisa, alla quale è affidato il difficile compito della tutela di un importante patrimonio, comprendente il sistema delle ville lucchesi (all'interno di quella Toscana che è la regione più densa di teatri di verzura); l'Ufficio Studi del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, che ha svolto un intenso lavoro nel campo della metodologia del restauro e del censimento di questi beni e che ha, in particolare, in corso di pubblicazione un Corpus dei disegni eseguiti dagli architetti dell'American Academy in Rome durante i loro soggiorni di studio in Italia; il Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma che – oltre a partecipare alla catalogazione dello stesso Corpus – è attivo nel campo della storia del giardino attraverso l'avvio di un centro di documentazione.



Francesco Pannini. Seduta dell' Accademia di Quirini nel giardino di Palazzo Corsini a Roma (disegno acquarellato; 1750c.)



1 - "Vigna ò sia Giardino di Niza". Scena per "I Baccanali antichi e moderni" (1655).